



Limone Fonderie Teatrali Moncalieri  
18 | 20 aprile 2008  
**PROMEMORIA**

Teatro Grande Valdocco  
6 | 11 maggio 2008  
**ANNA KARENINA**

Cavallerizza, Maneggio Reale  
13 | 18 maggio 2008  
**BOCCUCCIA DI ROSA**

Teatro Gobetti  
13 | 18 maggio 2008  
**ALDO MORO**

**Prossimamente**



L'arte  
Libera la vita.

Il Teatro come libera espressione dell'uomo, forte di passione, impegno e cultura.  
Rappresentazione della vita ed affermazione dei suoi valori più alti, a valicare l'orizzonte della quotidianità. Valori che il Gruppo Fondiaria Sai persegue da sempre, sostenendo attivamente iniziative culturali e di carattere sociale e proponendo un'offerta di protezione e sicurezza capace di garantire ad ogni individuo più tempo e libertà.



LIBERA LA VITA



# Synagosyty



dal 9 al 21  
aprile 2008



Teatro Gobetti



**SYNAGOSYTY**  
di **Aram Kian** e **Gabriele Vacis**

con **Aram Kian** e **Francesca Porrini**

regia **Gabriele Vacis**

scenofonia **Roberto Tarasco**  
scene e costumi **Lucio Diana**

*Fondazione del Teatro Stabile di Torino  
A.T.A. - Teatro Regionale Alessandrino*

# Synagosyty

Aram è nato in Italia, da madre italiana e da padre iraniano.

Sono le sue origini a fare il suo presente, in questa italiotta che non sa distinguere l'Iran dall'Iraq, e che guarda terrorizzata gli stranieri. O quegli italiani che crede stranieri, solo perchè, come Aram, dichiarano, nei tratti, un'origine altra.

Eppure Aram è italiano, e non si stanca di ripeterlo.

Aram è un italiano di "seconda generazione", è il punto di congiunzione fra gli immigrati e il paese che li ospita. E' il punto di fusione tra l'ambiente di partenza e quello d'arrivo. Gabriele Vacis insieme ad Aram Kian, raccontano la storia di una vita. Malinconica e allegra, comica e tragica come tutte le vite.

«Un paio d'anni fa mi è capitato in mano un libro intitolato *Seconde generazioni*, una ricerca della Fondazione Agnelli... Leggevo quel libro mentre le banlieue francesi venivano messe a ferro e fuoco e le stazioni di Madrid e di Londra saltavano per mano di figli di immigrati, nati nel paese che aveva accolto i loro padri. E leggevo quel libro mentre incontravo un attore molto bravo: Aram Kian ».

*Synagosyty* è la periferia di una grande città del nord, in cui il padre di Aram è stato catapultato e in cui Aram è nato. *Synagosyty* è la storia della convivenza in città che sono sempre di più dei "contenitori" multiculturali, ma che non riescono a diventare luoghi di integrazione.

*Synagosyty* racconta questo tempo in cui le barriere politiche e religiose cadono, senza riuscire ad annullare il pregiudizio.

«E mentre Aram raccontava la sua storia - spiega Vacis - io pensavo che quella storia assomigliava persino alla mia, che ho vent'anni più di lui e che sono nato nella periferia di Torino, ma da padre bergamasco e da madre veneta, gli immigrati degli anni Sessanta... Perché in fin dei conti, in un modo o nell'altro, siamo tutti *seconda generazione*».

*Silvia Carbotti*